



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Rinaldi Maria Alfonsina

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
184	22/10/2021	5	91

Oggetto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 125 DEL 23/03/2021

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a) con DGRC n.644/2004, nel più ampio ambito delle politiche di sostegno alla famiglia e alla genitorialità, la Regione Campania ha adottato regole fortemente tese a sostenere l'importante istituto giuridico dell'affido in un'ottica prospettica tesa a realizzare un'omogenea applicazione in tutto il territorio regionale;
- b) il Piano Sociale Regionale 2019-2021, approvato con DGR n. 897 del 28 dicembre 2018, prevede che gli Ambiti territoriali, attivino/incrementino, sulle risorse del FNPS, gli interventi per il sostegno alle responsabilità familiari ed i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo agli interventi per i minorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine;
- c) le Linee di indirizzo nazionali sull'affidamento familiare approvate dalla Conferenza unificata Governo Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012, al punto 224.d prevedono l'affidamento familiare in situazioni di particolare complessità, prevedendo che quando un bambino presenta bisogni particolarmente complessi (disabilità, disturbi psichiatrici, problemi sanitari) la sua accoglienza richiede una particolare disponibilità da parte di famiglie affidatarie e interventi di supporto particolarmente intensi e strutturati a cura dei servizi sociali e sanitari, anche in collaborazione con l'associazionismo;
- d) la Regione Campania è assegnataria di € 1.197.600,00 a valere sui Fondi Intese 2020 per la promozione di Centri per la famiglia, con finalità di sostegno alle attività svolte dai Centri per le Famiglie a sostegno della natalità nonché a supporto della genitorialità, oggetto di programmazione con la Delibera di Giunta regionale n. 457 del 17 settembre 2020;
- e) la promozione dell'affido e delle adozioni, la sensibilizzazione, la formazione e il supporto delle capacità genitoriali delle famiglie affidatarie o adottive rientra a pieno titolo tra le funzioni tipiche dei Centri Famiglia;
- f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021 "Programmazione di azioni finalizzate alla promozione di percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili", la Regione Campania ha programmato, a supporto di misure finalizzate alla promozione di percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili", l'importo pari ad € 350.000,00 a valere sui Fondi Intese, a parziale modifica, esclusivamente nell'importo, della programmazione di cui alla DGR n. 457 del 7/9/2020
- g) in particolare, la succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021 ha programmato nello specifico azioni che consentano di supportare gli ambiti Territoriali nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento ovvero in adozione di minori collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevedendo a tal fine misure volte al rafforzamento per garantire l'accompagnamento, sia professionale che economico, nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia per la concreta realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili, dando priorità ai minori con disabilità, con patologie sanitarie, in età avanzata o con più fratelli;

CONSIDERATO che

- a. in attuazione alla DGR n. 125/2021, la Regione Campania intende acquisire disponibilità, sulla base di progettazioni di massima, da parte di alcuni Ambiti Sociali a cui affidare l'organizzazione delle attività di cui al punto precedente anche a supporto degli altri Ambiti sociali del territorio, garantendo il coinvolgimento di almeno un Ambito per ciascuna ASL in modo da assicurare il più funzionale coordinamento con i servizi sanitari competenti;

DATO ATTO che

- a. l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

RITENUTO pertanto

di dover procedere all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per "**Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili"**", destinata agli Ambiti Territoriali della Campania che intendano candidarsi per realizzare azioni e interventi finalizzati supportare anche gli altri ambiti Territoriali ricadenti nel medesimo distretto ASL, nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento ovvero in adozione di minori collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevedendo a tal fine misure volte al rafforzamento per garantire l'accompagnamento, sia professionale che economico, nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia per la concreta realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili, dando priorità ai minori con disabilità, con patologie sanitarie, in età avanzata o

con più fratelli in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021. Annualità 2021 e dei relativi allegati (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- la normativa e gli atti indicati in premessa;
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020”
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30 dicembre 2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 7 del 15/01/2020 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2020 – 2022. Indicazioni gestionali;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- la DGR n. 279 del 30/06/2021 che proroga al 31 ottobre 2021 l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con p.o. (D.D. n.154 del 21/05/2019) della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. procedere all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per “**Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili"**”, destinata agli Ambiti Territoriali della Campania che intendano candidarsi per realizzare azioni e interventi finalizzati a supportare anche gli altri ambiti Territoriali ricadenti nella medesima ASL, nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento ovvero in adozione di minori collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevedendo a tal fine misure volte al rafforzamento per garantire l'accompagnamento, sia professionale che economico, nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia per la concreta realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili, dando priorità ai minori con disabilità, con patologie sanitarie, in età avanzata o con più fratelli in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021. Annualità 2021 e dei relativi allegati (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto
2. di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Dirigente di Staff Tecnico Operativo
Dott.ssa Marina RINALDI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE “Percorsi Sperimentali per la promozione di affidamenti e adozioni difficili” in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021

ART 1 Obiettivi

La DGR n. 125 del 23/3/2021 programma e fornisce indirizzi per l'attivazione di percorsi sperimentali per la promozione di affidamenti ed adozioni difficili.

Obiettivo del presente avviso di Manifestazione di interesse, è l'individuazione di 7 Ambiti sociali, uno per ogni territorio corrispondente a ciascuna ASL della regione Campania, a cui affidare, sulla base di proposte progettuali di massima, l'organizzazione e la realizzazione di azioni finalizzate alla promozione di “affidamenti ed adozioni difficili” di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili (es. con disabilità o con patologie sanitarie, di età superiore ai 12 anni, ovvero con più fratelli).

Gli Ambiti individuati dovranno organizzare azioni con valenza sovra-ambito, anche in favore di famiglie residenti in altri Ambiti del medesimo territorio ASL, favorendo il coordinamento tra gli Ambiti del medesimo territorio.

Gli Ambiti selezionati saranno impegnati nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento, ovvero in adozione, di minori con situazioni difficili, collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, nonché nel supporto sia professionale che economico nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia affidataria o adottiva, come previsto dalle linee guida nazionali e dalla DGR n. n.644/2004, per la concreta e positiva realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare.

I progetti dovranno mirare anche alla crescita qualitativa del complessivo sistema di presa in carico e alla qualificazione dei percorsi di affido e adozione in recepimento delle Linee Guida regionali, nonché all'ampliamento della platea potenziale di percorsi di affido attivabili.

ART. 2

Soggetti che possono presentare progetti

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso gli Ambiti/Consorzi/Aziende consortili della Regione Campania per il tramite degli Uffici di Piano.

Ogni Ambito/Consorzio/Azienda consortile può presentare un solo progetto di massima che dovrà prevedere le azioni previste nel successivo articolo 3.

ART.3

Proposte progettuali ammissibili

Le proposte progettuali, della durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi, dovranno riguardare l'organizzazione di un servizio per l'affidamento familiare, anche in raccordo e ad integrazione delle attività svolte dai Centri per la Famiglia attivati dagli Ambiti, rivolto, in particolare, agli “affidi/adozioni difficili” così come descritti nell'art. 1. L'Ambito che presenta una proposta progettuale manifesta anche interesse all'eventuale proseguimento delle attività per il successivo biennio, nel caso che il programma regionale proseguisse alla luce degli esiti della prima annualità.

Le attività devono prevedere anche il supporto e il raccordo con gli altri Ambiti sociali del territorio afferenti alla medesima ASL di appartenenza.

La proposta progettuale deve prevedere:

- Creazione di una équipe multidisciplinare con almeno Assistente sociale, Psicologo, Educatore professionale, e Esperto in comunicazione (Esperto in Teorie, tecniche e

strumenti dell'ufficio stampa e del linguaggio giornalistico; - Comunicazione pubblica e istituzionale; - Social media; - Gestione mediatica di eventi di rilevanza locale e nazionale; - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni; - Organizzazione e gestione di eventi stampa), per almeno complessive 90 ore medie mensili e garantendo almeno il 60% di esse ad attività di supporto e accompagnamento dei casi di affido; l'equipe multidisciplinare, anche incardinata nel Centro per la Famiglia, deve curare la progettazione e accompagnamento dei percorsi di affido/adozione difficile, la promozione (Comunicazione, Reperimento e selezione, Formazione, Conoscenza, Valutazione famiglie disponibili all'affido); cura le attività a supporto nella fase dell'abbinamento affidatario/i – minore; accompagnamento e sostegno professionale alle famiglie nell'esperienza dell'affidamento familiare/adozione al fine di sostenerne il compito educativo, l'instaurarsi di relazioni affettive positive, ed alleggerirne il carico di cura;

- predisposizione e aggiornamento dell'anagrafe delle famiglie affidatarie, anche in collaborazione con le competenti Autorità Giudiziarie, ove iscrivere le famiglie e le persone, che compiuto il percorso di formazione, risultano idonee all'affidamento; nell'anagrafe, per ogni affidatario, singolo o famiglia, saranno annotate le informazioni utili alla migliore realizzazione degli abbinamenti con particolare riferimento all'eventuale disponibilità nei confronti di minori con disabilità o con patologie sanitarie, di età superiore ai 12 anni, ovvero con più fratelli;
- mappatura dei minori con caratteristiche difficili, collocati fuori da un contesto familiare, con l'impegno a rendere disponibili i dati per la mappatura regionale;
- erogazione di sostegni economici alle famiglie affidatarie in relazione ai bisogni (istruzione, formazione, sanitari, tempo libero, educativi) dei minori affidati, sulla base del progetto individualizzato di affido, commisurati ad una previsione di almeno 1-2 casi di affidi da realizzare nel corso dell'anno;
- Formazione e messa in rete degli operatori sociali dedicati ai percorsi di affido, anche degli altri ambiti sociali del territorio di riferimento;
- creazione e potenziamento di "reti integrate" tra istituzioni, enti e servizi pubblici e privati, che valorizzino e mettano a sistema le risorse territoriali competenti in tema di affido familiare e adozione;

L'Ambito proponente dovrà prevedere il raccordo con le iniziative di coordinamento attivate dalla Regione Campania, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio regionale, e l'incontro tra famiglie disponibili all'affido e minori da affidare, anche se provenienti o collocati in altri territori della regione.

ART. 4

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso, ammontano complessivamente ad **euro 350.000,00** a valere sulle risorse dei Fondi Intese 2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021.

Il contributo complessivo richiesto da ciascun Ambito candidato a valere sul presente Avviso, non potrà superare la somma di **€ 50.000,00**, al fine di poter garantire il coinvolgimento di un Ambito per ciascuna ASL in modo da assicurare il più funzionale coordinamento con i servizi sanitari competenti, come previsto dalla succitata delibera. Pertanto in caso di candidature di più ambiti ricadenti nel territorio della stessa ASL, si procederà a selezionare una sola candidatura sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.

ART. 5

Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili riguardano:

- spese per il sostegno economico alle famiglie affidatarie per percorsi di affido, anche preadottivo, concretamente attivati, in funzione delle esigenze specifiche del minore con bisogni speciali affidato, avendo a riferimento le linee di indirizzo nazionali del 2012 (Raccomandazione 121.3) per contributi ordinari e per il rimborso di eventuali spese particolari documentate (ad esempio spese per alimenti particolari, spese mediche straordinarie ed ausili tecnici non garantiti dal S.S.N. quali, ad esempio, spese dentistiche, protesi, spese collegate ad eventuali periodi di ricovero ospedaliero).
- spese per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
- spese generali per organizzazione e gestione del progetto – budget non superiore al 10%

ART. 6

Durata e modalità di erogazione del finanziamento

La durata delle attività non potrà essere inferiore ai 12 mesi e superiore ai 18 mesi. Le risorse economiche erogate a ciascun progetto ammesso a finanziamento, saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 70% sarà erogato al Comune capofila dell'Ambito o al Consorzio/Azienda consortile all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e in seguito alla sottoscrizione del disciplinare con la Regione Campania;
- il 30% sarà erogato a saldo, a seguito della rendicontazione dettagliata dell'intero acconto da presentarsi a cura del Comune capofila dell'Ambito o del Consorzio/Azienda consortile; in caso di mancata rendicontazione valida dell'intero importo, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

ART.7

Presentazione delle proposte

1 -Le Manifestazioni di interesse devono essere compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate digitalmente dal legale rappresentante del proponente ed inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it .

2 - Le Manifestazioni di interesse potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale web della Regione Campania e fino alle ore 19 del 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione.

3 - E' fatto obbligo di utilizzare la specifica modulistica allegata al presente avviso, formante parte integrante e sostanziale.

4 - Pena esclusione, è possibile presentare una sola domanda di partecipazione a valere sul presente avviso.

5 -Non saranno accolte istanze di partecipazione non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.

6 - Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data e l'ora di invio della PEC.

ART.8

Motivi di inammissibilità delle proposte presentate

Saranno considerate inammissibili le domande di contributo:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto dal presente avviso;
- prive di uno o più allegati indicati nel presente avviso;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità previste dal presente avviso.

ART.9

Valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle Manifestazioni di interesse viene effettuata da Commissione di Valutazione

Regionale, nominata con apposito Decreto Dirigenziale.

Nella valutazione del merito del progetto proposto il giudizio è di tipo “qualitativo” e comporta l’attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.

Sarà ritenuta ammissibile a finanziamento la proposta progettuale dell'Ambito/Consorzio/Azienda Consortile che otterrà il punteggio più alto per ognuno dei 7 territori di competenza dell'ASL di riferimento.

Le proposte progettuali selezionate dovranno essere modulate e adeguate a quanto eventualmente emergerà nell'ambito del gruppo di coordinamento regionale, anche al fine di garantire omogeneità e coerenza delle attività territoriali tra i diversi progetti selezionati.

ART.10

Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

CRITERIO	VALUTAZIONE	Punteggio fino a
Affidabilità dell'organizzazione dell'Ambito, come risultante anche dalla documentazione già in possesso dell'Amministrazione regionale	Tipologia di forma associativa dell'Ambito, regolare presentazione PdZ, Servizio sociale professionale qualificato e quantitativamente adeguato alla popolazione, personale dedicato alla tutela dei minori.	20
Qualità proposta progettuale	Coerenza, qualità e adeguatezza dell'organizzazione territoriale e dell'organizzazione prevista per la realizzazione del progetto, dei contenuti, dei risultati attesi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività previste ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari. Individuazione del responsabile e delle funzioni da assicurare. Disponibilità alla eventuale prosecuzione del progetto per successive annualità.	20
Valorizzazione della rete territoriale	Composizione e solidità della rete tra istituzioni pubbliche (Ambito, ASL, Istituzioni scolastiche, Autorità Giudiziarie, ecc.), associazioni di famiglie affidatarie e/o organizzazioni del Terzo Settore Disponibilità aggiornata della mappatura dei minori fuori famiglia con caratteristiche difficili del territorio provinciale (o ASL qualora non coincida).	20

Esperienza pregressa	Presenza del Servizio di Affidamento e Adozione di Ambito territoriale. Esistenza dell'anagrafe di Ambito delle famiglie affidatarie. Atti già adottati di regolamentazione dell'affido familiare. Numero degli affidi familiari realizzati e seguiti dall'Ambito	20
Completezza della proposta	Accuratezza del Piano economico di progetto e degli strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli interventi.	20

ART.10

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Speranza De Bellis mail speranza.debellis@regione.campania.it

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

ART.11

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

I dati personali raccolti nell'ambito del presente avviso saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi di cui trattasi mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La base giuridica del trattamento è il Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Istanza di partecipazione

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE “Percorsi Sperimentali per la promozione di affidamenti e adozioni difficili” in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021

Il sottoscritto
Nome _____ Cognome _____
Coordinatore/Direttore dell'Ambito Territoriale/Consorzio _____

Denominazione	
Comune capofila	
Sede legale	
Referente per l'implementazione del progetto	
Telefono	
Fax	
PEC	
e-mail	
Popolazione 0 – 18 residente ambito	
Distretto Sanitario e ASL di appartenenza	

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura di cui in oggetto.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico alla manifestazione di interesse per la promozione di affidamenti e adozioni difficili;
- di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'art. 2 dell'Avviso;
- di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nell'Avviso

DICHIARA altresì

di possedere i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione:

AFFIDABILITÀ ORGANIZZATIVA
Descrivere brevemente la governance dell'Ambito Territoriale con particolare riferimento alla forma associativa adottata
Riportare la data di presentazione del Piano di Zona della I annualità del IV PSR (2019) e descrivere brevemente i servizi attivati a favore dei minori e delle famiglie
Descrivere brevemente la composizione del servizio sociale professionale con particolare riferimento al personale con esperienza dedicato alla funzione di protezione e cura nei confronti dei bambini e dei ragazzi
Altro

QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
Descrivere dettagliatamente la proposta progettuale con particolare riferimento alla adeguatezza agli obiettivi individuati, ai destinatari, alle attività previste, alle metodologie e agli strumenti che si intendono utilizzare e ai risultati attesi.
Riportare la disponibilità alla eventuale prosecuzione del progetto nelle annualità successive e descrivere brevemente le modalità di prosecuzione del progetto

Altro

VALORIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE
Riportare le istituzioni pubbliche, associazioni di famiglie e organizzazioni del Terzo settore che si intendono coinvolgere nel progetto e descrivere le modalità per farlo
Riportare la presenza di una mappatura aggiornata dei minori potenzialmente inseribili nel progetto, sull'intero territorio dell'Ambito e/o della provincia o, eventualmente, la disponibilità ad eseguirla in tempi brevi (descrivere)
Riportare l'esistenza di Protocolli d'intesa, o altre forme di collaborazione, già attive in materia di affidamento e/o adozione
Altro

ESPERIENZA PREGRESSA
Descrivere, se presente, la composizione e l'organizzazione del Servizio Affidamento e Adozioni di Ambito Territoriale (SAAT) o eventuali altre iniziative per l'affidamento familiare, riportando anche il numero di affidi/adozioni seguiti/realizzati annualmente
Riportare il numero affidi familiari seguiti dall'ambito nell'anno in corso
Riportare l'esistenza dell'anagrafe delle famiglie affidatarie di Ambito e il n. di affidatari iscritti e formati

Riportare gli atti adottati dall'Ambito per la regolamentazione degli affidi e delle adozioni
Altro

COMPLETEZZA DELLA PROPOSTA
Descrivere le metodologie e gli strumenti che si intendono attivare per il monitoraggio e valutazione degli interventi
Altro

CRONOPROGRAMMA

Il progetto dovrà avere durata min. 12 e max 18 mesi

Mesi/attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO DEL PERSONALE DA IMPIEGARE

QUALIFICA	Numero unità	Ore mensili totali	Ore dedicate ad attività di supporto e accompagnamento dei casi di affido	Costo orario
Psicologo				
Assistente sociale				
Educatore professionale				
Esperto comunicazione				
Altro....				

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

PRESTAZIONI PROFESSIONALI PERSONALE	Qualifica	Ore complessive	costo totale
TOTALE COSTO PERSONALE			
SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE	Tipologia	n. famiglie/singoli beneficiari	costo previsto
TOTALE COSTO SOSTEGNI ECONOMICI			
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO	Tipologia di spesa	Numero	costo previsto
TOTALE COSTO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Max 10%)			
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO			€ 50.000,00

DATA

FIRMA